

Tutti i colori dell'Italia ebraica.

Tessuti preziosi dal Tempio di Gerusalemme al prêt-à-porter

COMUNICATO STAMPA

La mostra si divide in diversi capitoli che affrontano i vari aspetti del rapporto tra il mondo ebraico e i tessuti, sia per uso religioso che profano fino alla moda e all'impresitoria del Novecento.

Il concetto che guida la mostra ha un respiro sociale e culturale vastissimo, in cui l'arte e la storia sono simbolicamente e concretamente intrecciate nelle trame dei manufatti. Questo trionfo di stoffe sarà esposto in un percorso articolato in **otto sezioni**, che partono dai tempi del sommo sacerdote Aronne, e arrivano fino alla moda del Novecento e dell'impresitoria tessile moderna, passando da temi quali il ruolo della scrittura come motivo decorativo, l'utilizzo dei tessuti per gli addobbi delle sinagoghe, il ricamo come lavoro segreto e il ruolo della donna. E poi il tessuto come forma di affermazione sociale degli strati più abbienti delle comunità ebraiche, che non esitarono ad apporre stemmi negli arredi per le sinagoghe, i legami commerciali e familiari con i paesi del Mediterraneo, e le conseguenti contaminazioni nello stile dei manufatti. Di grande interesse anche la sezione dedicata all'emancipazione degli ebrei nell'Ottocento, e al loro ruolo sia di artisti, che di collezionisti eccelsi di tessuti, responsabili in ultima analisi del fiorire degli studi in quel campo fino allora trascurato.